

“...Quanto accaduto, ha modificato le mie giornate, in particolare la chiusura delle scuole e delle attività ricreative. La chiusura della scuola doveva essere di breve durata, poi invece è diventata definitiva, ma siamo riusciti ad andare avanti grazie all'uso della tecnologia...(..) .Devo dire che inizialmente il nuovo modo di fare scuola non è stato semplice: avevo un pc non all'avanguardia e mi sono dovuto attrezzare con telecamera e microfono, con l'aiuto di mio zio, che è un mago del computer. Piano piano, sono riuscito a muovermi con più facilità riuscendo a fare ed inviare i compiti che mi venivano assegnati, come ad esempio questo testo. Mi sento orgoglioso quando riesco ad aiutare anche qualche amico. Questa nuova didattica mi piace molto perché ha aumentato le mie capacità di usare il computer e riesco a vedere comunque i miei compagni. Trovo i professori molto disponibili e divertenti ed ho del tempo a disposizione per ripassare le cose che non so e giocare con mia sorella.(...) La cosa che non mi piace è che non posso stare a contatto con i miei compagni di classe e non posso fare merenda insieme a loro. Per il futuro vorrei che questo virus scomparisse, ma anche che questo modo di studiare non fosse del tutto abbandonato.(...) **FEDERICO 1^ B**

“...All'improvviso ci hanno detto che non si poteva più uscire di casa se non per fare la spesa oppure per andare a lavoro. All'inizio quando il presidente del consiglio ha annunciato la chiusura delle scuole in Italia, mi sentivo molto felice, dopo pochi giorni dalla chiusura della scuola abbiamo iniziato a fare le prime lezioni virtuali le prendevo come un gioco (...) Piano piano ci hanno detto che a scuola per quest'anno non saremo tornati e allora fare questo tipo di lezione è l'unico modo per non rimanere indietro: i prof continuano a spiegare, a dare compiti e a interrogare. Certo però non è come stare a scuola, a me mancano i miei compagni, gli insegnanti, la ricreazione, i laboratori e i lavori di gruppo e soprattutto mi è dispiaciuto non andare in gita con la mia nuova classe. Con il passare del tempo questa vita mi è iniziata a pesare perché non posso giocare con i miei amici e neanche giocare a tennis...(...) **Tommaso 1^ B**

“...Adesso per via di questa situazione devo adeguarmi a stare a casa trovando qualcosa da fare, per esempio fare esercizi, giocare all'aperto con la mia cagnolina perché ho tantissimo spazio fuori casa e soprattutto preparare dolci per provare a dimenticarmi di essere chiusa dentro casa. Anche la mia vita da studentessa è stata stravolta, però bisogna adeguarci e sperare che finisca presto. Vista la situazione stiamo provando una nuova didattica: la didattica a distanza, ognuno a casa propria. Inizialmente mi sono fatta una brutta impressione su questa didattica perché pensavo fosse noiosa, in realtà si è rivelata migliore di quanto pensassi. Non ho avuto tante difficoltà all'inizio con questa modalità, inoltre prima usavo il telefono, ma era scomodo, adesso uso il computer, che è molto più comodo. Ovviamente in ogni materia stiamo

andando avanti con il programma e data la mia voglia di sapere, scoprire cose nuove anche dietro uno schermo è sempre emozionante. Queste lezioni virtuali hanno vantaggi e svantaggi. Mi piace che sono comunque in contatto con i prof e con gli amici, trovo molto facile poter svolgere i compiti al computer, e a volte mi si blocca il computer durante le videoconferenze e non riesco a seguire le spiegazioni, se non si risolve uso il telefono finché non si riprende, forse saranno problemi di connessione.(...)” **Beatrice 1^ B**

“(...)In breve questo virus si è sparso in tutto il mondo diventando una pandemia. Per questo motivo sono state chiuse le scuole, le fabbriche, tranne farmacie , supermercati e altri settori che garantiscono alla popolazione i beni di prima necessità. Con la scuola noi ragazzi siamo costretti a fare scuola da casa con le videoconferenze. Non è la stessa cosa perchè non posso vedere i miei compagni,non posso giocare e scherzare con loro,ma solo accontentarmi di vederli attraverso videochiamate o videolezioni. (...) Sinceramente pensavo passasse presto e invece non è stato così....poi piano piano anche se con qualche difficoltà ho imparato a gestire la mia giornata:mi alzo e dopo partecipo alle videoconferenze, faccio i compiti, gioco alla playstation o esci fuori in giardino a giocare a pallone o vado in bici. Mi manca la scuola di prima perchè non era solo fatta di spiegazioni e interrogazioni ma di momenti in cui mi divertivo con i miei compagni e professori, scherzavo e ridevo con loro e le ore passavano velocemente. Invece adesso è tutto diverso, è difficile seguire tante lezioni una dopo l'altra attraverso uno schermo, è anche un pò noioso. Spero tanto che tutto finisca in fretta, che tutti noi possiamo tornare alla vita di prima, ritornare a scuola, quella “vera”dove puoi abbracciare compagni e professori e ridere con loro. Prima non mi rendevo conto conto di quanto erano importanti questi piccoli gesti, ma ora che mi mancano ho capito di quanto ero fortunato prima. Spero che “ **andrà tutto bene!!!!!!”**”” **Simone 1^ B**

(...)Il nuovo modo di fare scuola non mi piace per niente, preferivo di più andare a scuola invece che stare tre ore di fila davanti al computer senza un vero contatto con i miei compagni. (...) La didattica a distanza toglie tutto il divertimento e il fascino della scuola, poter chiacchierare durante la lezione, confrontarmi con i compagni, oltretutto suppongo che sia molto facile copiare dato che la visuale è molto limitata (...) **Lodovico 1^ B**